



Unione Sindacale di Base

Via P.M.Zaguri 65. Vicenza TEL.0444514937-FAX0444316893
EMAIL vicenza@usb.it

Padova, 19-4-2012.

Al Signor Prefetto di Padova

Al Direttore Generale Azienda Ospedaliera di
Padova e Ulss 16

e, p.c. Alla Commissione di Garanzia
per l'attuazione dello Sciopero
nei Servizi Pubblici essenziali
ROMA – fax 06-67796408

OGGETTO: Dichiarazione dello Stato di agitazione; richiesta incontro di conciliazione e raffreddamento art. 5 sulle “Norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali” comparto sanità e L. 83/2000 art 2, comma 2.

Signor Prefetto,

La scrivente O.S., con la presente, dichiara lo stato di agitazione sindacale e chiede l'incontro di conciliazione e raffreddamento previsto dalle norme citate in oggetto.

Le motivazioni che ci costringono a chiedere questo “tavolo” di conciliazione sono le seguenti: Rimane irrisolto un contenzioso molto importante che si è aperto con l'Ulss 16 di Padova per quanto riguarda l'applicabilità dell'articolo 16 della legge 183 del 2010 denominato “Collegato Lavoro” in cui si prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore di questa norma pubblicata in gazzetta ufficiale il 9 novembre 2010 e resa operativa il 23 novembre stesso anno, le Ulss avevano 6 mesi di tempo per proporre alle OO.SS congiuntamente alla RSU, una rivisitazione di tutti i part-time assegnati. Questa situazione, ha suscitato nei dipendenti un grande disagio e preoccupazione in quanto ci permettiamo di ricordare che le professioni sanitarie sono per lo più esercitate da personale di sesso femminile, quindi con già notevoli difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, aggiungendo una presunta perdita dei requisiti richiesti, individuati dall'amministrazione, il disagio è ulteriore. Inoltre la trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time e una forma pattizia, una sorta di scrittura privata fra le parti e le dipendenti si sono costruite su quest'accordo una nuova vita. Noi pertanto riteniamo su questa forma di rapporto lavorativo possiamo chiedere loro un po' più di flessibilità nell'orario, ma non di rinunciare al part-time. Nei posti di lavoro dove si sono aperte cause legali i giudici hanno dato ragione ai lavoratori sostenendo tesi analoghe alle nostre, senza contare le centinaia di contenziosi che potrebbero aprirsi presso il giudice del lavoro creando sicuramente una conflittualità tra sindacati e dipendenti da una parte e amministrazione dall'altra, scaturendo sicuramente un clima lavorativo avvelenato dove potrebbe accadere che a rimetterne, siano lo scadimento delle condizioni di lavoro e una purtroppo diretta conseguenza su tutti gli utenti che si trovano a fruire delle prestazioni sanitarie. Alla luce di quanto esposto, le chiediamo Signor Prefetto un intervento dirimente rispetto alla problematica illustrata a salvaguardia di chi opera nei servizi sanitari e di chi ne usufruisce.

Restando in attesa di convocazione si porgono distinti saluti.

Per USB

Totti Orietta Responsabile Provinciale P.I.

Raise Gabriele Rsu Azienda Ospedaliera Padova

